

GLI SFOLLATI AL PALAVELA

“Per chi ha vissuto la guerra quella bomba non fa paura”

MATTEO ROSELLI

Il Palavela poteva accogliere oltre 2 mila sfollati. Ambulanze schierate, mobilitati decine di volontari della Croce Rossa, Protezione Civile, Croce Verde. Bevande calde e cibo in abbondanza. Ma alla fine si sono presentati soltanto in centosessanta.

L'esodo è iniziato intorno alle 8.30, quando alcuni dei residenti in prossimità dell'area giudicata «ad alto rischio», sono stati trasportati con gli autobus Gtt nella struttura sportiva, adibita a centro di emergenza. Qualcuno ha deciso di raggiungere via Ventimiglia a piedi, come Sandra Bordieri e le sue vicine di casa. Mentre sorseggiano un caffè, raccontano: «Abitiamo in corso Spezia e abbiamo approfittato dello sfollamento per fare una passeggiata fino a qui: è stata una bella avventura».

Non è la prima volta che i residenti di corso Spezia devono fare i conti con uno sgombero. Già nel 2005 era stata trovata una bomba durante gli scavi del sottopasso, e anche in quell'occasione, gli

abitanti furono costretti a lasciare le loro case. «Siamo ormai abituati a queste operazioni – dice Maria Grande, che ha vissuto entrambe le evacuazioni – Aspettiamo con tranquillità la rimozione della bomba». Alcuni sfollati avevano in mente altri programmi, ma con il meteo incerto hanno preferito ripiegare sul Palavela: «È noioso stare qui, però le previsioni di pioggia ci hanno bloccato» racconta la signora Agata.

«Quella bomba è una sciocchezza. Ho 90 anni e la guerra l'ho vissuta. Sono fuggita dalle bombe, le ho viste scoppiare» dice Maria Mantoan, di origine veneta, tra gli sfollati al Palavela. La donna abita vicino al Lingotto. «Quando iniziavano i bombardamenti – racconta – suonava la sirena e noi dovevamo scappare».

Porte aperte anche per gli animali. Tra i cani presenti anche Axel, in compagnia del suo padrone: «I volontari ci hanno offerto una ciotola con acqua» spiega Francesco Quacquarelli. A tutti gli sfollati è stato portato il pranzo. Alle 15 sono tornati a casa. —

© BY NC ND ALJUNI DIRITTI RISERVATI

